



VITA DI COMUNITA'

Domenica 25 Dicembre 2022 n. 46 Anno LXII

ORARIO SS. MESSE: Feriali 8 e 19 / Prefestiva 18.30 / Festive: 8 - 9,30 - 11

Confessioni: Ven. e Sab. 16 - 18.30 Adorazione Eucaristica Perpetua

NATALE del SIGNORE - Solennità - Liturgia propria - Anno A

Visitate il sito internet: santamariagorettimestre.weebly.com e facebook: [santamariagorettimestre](https://www.facebook.com/santamariagorettimestre)

CARISSIMI,

Desideriamo porgervi gli auguri più cari di Natale ... il Santo Natale di Gesù!

Nella grotta di Betlemme Lui si dà a noi, e inizia la Sua Vita terrena che è un continuo dono d'Amore. Questo suo dono entra anche oggi in una umanità lacerata da guerra, divisioni, disprezzo della vita e dei deboli, violenza, ingiustizie. La forza che porta Gesù, a chi l'accoglie, crea speranza, limpidezza di vita, fratellanza genuina!

Il nostro augurio dunque, semplice e sincero, è che ognuno, piccolo o grande, giovane o anziano, aprendo il cuore a Gesù che si dona a noi, riusciamo ad esser un dono d'amore, di speranza, di forza, di fede per ogni persona che vive con noi o accanto a noi.

**Con affetto Buon Natale da
Don Narciso, Don Pierpaolo,
Suor Sandhya, Suor Ethelda,
Suor Anupa**

GRAZIE

Un grande grazie a nome di tutte le famiglie che in questi giorni hanno ricevuto il vostro aiuto. Sono state raccolte circa 100 borse di viveri e 1.200€ dalle buste per la spesa e le bollette dei poveri.

Il tutto è amministrato e distribuito dai Volontari della S. Vincenzo che ringraziano di cuore per lo spirito di servizio con cui si dedicano, a nome di tutta la Comunità, ad aiutare le persone in difficoltà.

Oggi è nato per voi il Salvatore

Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro:



«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

VISITA PASTORALE

*Carissimi, vi annuncio che dal **10 al 12 marzo** vi sarà la **Visita Pastorale** del nostro Patriarca Francesco.*

Sarà una occasione forte per sentire la parola del nostro Pastore e per far conoscere a lui la variegata esperienza della nostra Comunità e per raccogliere le sue preziose indicazioni pastorali. Proprio in previsione di questo evento faremo una

Assemblea Parrocchiale nella mattinata di **sabato 21 gennaio dalle 10,30 alle 12.**

Arriverà a tutti i responsabili di ogni realtà parrocchiale l'invito con un programma da verificare assieme, ma l'assemblea vuole esser aperta a tutti coloro che hanno a cuore l'annuncio del Vangelo e la vita e la testimonianza della Comunità parrocchiale nel nostro territorio.

Don Narciso

“EGLI E’ LA NOSTRA PACE ...”

Il presepe in chiesa quest’anno è del tutto tradizionale e colpisce la fantasia per la sua semplicità. In primo piano la natività, con le preziose statue in legno, scolpite a mano in Val Gardena, poi in secondo e terzo piano il paesaggio, i personaggi, le grotte dei pastori, le montagne, la neve, i Re Magi lontani.

Ma c’è un muretto che è abbattuto nei pressi del Bambino Gesù!

Qual è il suo significato?

“Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, e ha demolito il muro di separazione” ... (Ef 2,14).

Chiediamo a Gesù bambino che aiuti questa nostra povera umanità e ciascuno di noi a costruire vera pace tra le persone e le nazioni.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

- Vigilia 24 dicembre

h. 18.30 prefestiva

h. 22.00 Veglia e Messa della Natività

- Natale 25 dicembre

h. 8 / 9.30 / 11 / 18.30

- S. Stefano 26 dicembre

h. 8 / 11

- Capodanno (Solennità di Maria Madre di Dio)

Sabato 31 dic. h. 18.30 Messa di Ringraziamento

Domenica 1 gennaio

h. 8 / 9.30 / 11 / 18.30

- Epifania Ven. 6 gennaio

Prefestiva h. 18.30

h. 8 / 11 / 15,30 (Messa dei Re Magi)

- Domenica 8 gennaio

Festa del Battesimo del Signore

h. 8 / 9,30 / 11

OPEN DAY

MATERNA PARROCCHIALE

Portiamo a conoscenza delle famiglie che la nostra Scuola dell’Infanzia S. Maria Goretti si mette a disposizione per l’open day nel giorno:

12 gennaio 2023 alle ore 17.00.

è comunque possibile effettuare una visita su appuntamento, telefonando al numero **041-611020.**

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA DELLA PACE

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi 5,1-2).

Con queste parole, l’Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell’attesa dell’incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell’ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino. Per questo San Paolo esorta costantemente la Comunità a vigilare, cercando il bene, la giustizia e la verità: «Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri» (5,6). È un invito a restare svegli, a non rinchioderci nella paura, nel dolore o nella rassegnazione, a non cedere alla distrazione, a non scoraggiarci ma ad essere invece come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell’alba, soprattutto nelle ore più buie.

Il Covid-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l’apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle.

Spinti nel vortice di sfide improvvise e in una situazione che non era del tutto chiara neanche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio; così come le Autorità

politiche, che hanno dovuto adottare notevoli misure in termini di organizzazione e gestione dell’emergenza.

Assieme alle manifestazioni fisiche, il Covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni di libertà.

Inoltre, non possiamo dimenticare come la pandemia abbia toccato alcuni nervi scoperti dell’assetto sociale ed economico, facendo emergere contraddizioni e disuguaglianze. Ha minacciato la sicurezza lavorativa di tanti e aggravato la solitudine sempre più diffusa nelle nostre società, in particolare quella dei più deboli e dei poveri. Pensiamo, ad esempio, ai milioni di lavoratori informali in molte parti del mondo, rimasti senza impiego e senza alcun supporto durante tutto il periodo di confinamento.

Raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che generano un tale senso di sconfitta e amarezza: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità.

(prima parte)

ISCRIZIONI ALLA GMG

Dal 1 al 6 agosto in Portogallo vi sarà la Giornata Mondiale dei Giovani. Un bel gruppo di nostri giovani si è già iscritto e parteciperà con gli altri giovani della Diocesi a questo evento che porterà gioia, testimonianza, amicizia, forza di fede a tanti giovani. Un caro augurio ai nostri ragazzi della GMG che aiuteremo nelle prossime iniziative di auto finanziamento.